



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

I.C. TAVERNERIO

Via Risorgimento, 22 – 22038 TAVERNERIO(CO)

C.F. 80019180134

Tel. 031426265-Fax 031420159

Mail Uffici: [coic817001@istruzione.it](mailto:coic817001@istruzione.it) Sito web : <http://www.ictavernerio.gov.it>

PEC: [coic817001@pec.istruzione.it](mailto:coic817001@pec.istruzione.it)



# **MINI POF SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## **TAVERNERIO/ALBESE**

**Approvato: Collegio docenti del 24 ottobre 2016**

**Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2016**

## PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto sono:

**UGUAGLIANZA** per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni;

**INCLUSIONE** per favorire l'accoglienza di alunni e genitori valorizzando le differenze e le culture di ciascuno;

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** per il raggiungimento di dimensioni etiche e sociali.

Tali principi vengono raggiunti attraverso le seguenti modalità:

- **collaborazione**, intesa come relazione costruttiva con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie del territorio;
- **efficienza**, per perseguire con coerenza ed efficacia gli obiettivi formativi finalizzati ad un equilibrato sviluppo delle personalità degli alunni;
- **trasparenza**, per dar conto delle scelte effettuate;
- **realizzazione del successo formativo del preadolescente** in rapporto al contesto sociale di appartenenza.

### Nei riguardi dei docenti:

- **rispetto della libertà di insegnamento**, a garanzia della formazione dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno, attraverso la realizzazione degli obiettivi formativi generali e specifici;
- **promozione dell'aggiornamento**, mediante iniziative interne ed esterne alla scuola anche di Rete, per tutte le componenti, in quanto funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo delle professionalità;
- **miglioramento del servizio scolastico** da verificare, valutare, autovalutare attraverso rilevazioni tra utenti, individuazione di standard, confronti (RAV/INVALSI).

### Nell'ambito dei servizi amministrativi:

- Adeguamento alle esigenze dell'utenza, mediante:
  - semplificazione e trasparenza;
  - chiarezza e tempestività delle informazioni;
  - flessibilità negli orari di apertura al pubblico (disponibilità a ricevere su appuntamento).

## IL PROGETTO EDUCATIVO

### è fondato su linee guida che lo caratterizzano come:

scuola *di CIASCUNO* ... ciascuno è dotato di individualità originale e come tale va valorizzato, per questo la nostra scuola è attenta allo sviluppo delle diverse potenzialità;  
scuola *di SOCIALITA'* ... nella scuola gli alunni vivono l'esperienza dell'appartenenza ad un gruppo (gruppo classe, gruppo di lavoro ) in cui si apprendono le regole che consentono di stabilire e di vivere buone relazioni con gli altri;

scuola per *CONOSCERE*... è il luogo di alfabetizzazione di base che stimola la curiosità e la motivazione alla conoscenza per comprendere la realtà;

scuola *ORIENTATIVA* ... tesa allo sviluppo di ciascun ragazzo affinché diventi capace di assumere comportamenti o di operare scelte via via più responsabili.

### Intendiamo quindi operare in una scuola che:

- **PROPONGA** un'ampia gamma di itinerari didattico- educativi che consentano di accogliere ogni bambino/ragazzo e di sviluppare le rispettive competenze, ampliare il campo di interessi e migliorare la fiducia in se stessi.
- **AGEVOLI** lo sviluppo emotivo, affettivo ed evolutivo dell'infanzia e della preadolescenza, tra bisogno di dipendenza e desiderio di autonomia.
- **PROMUOVA** la motivazione alla conoscenza e all'apprendimento rendendo consapevoli bambini e ragazzi del processo educativo di cui sono protagonisti, stimolando la voglia di conoscere e di essere artefici del proprio sapere, sviluppando la pluralità dei linguaggi al fine di garantire a ciascuno la possibilità di esprimersi valorizzando le proprie attitudini.
- **OFFRA** una solida cultura di base, aperta ad una realtà in continua evoluzione.

## INTERVENTI FORMATIVI

Ciascun bambino/ragazzo ha delle caratteristiche particolari e porta con sé delle potenzialità specifiche.

Compito della scuola è quello di partire dalle varie realtà individuali per "portar fuori" ciò che è nelle possibilità e nelle aspirazioni di ciascuno. A tal fine, sono previste:

- attività di approfondimento e/o consolidamento
- attività a classi/sezioni aperte
- interventi a supporto del gruppo classe/sezione
- laboratori operativi
- interventi per singoli alunni o piccoli gruppi in situazioni di particolare disagio
- interventi per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri (prima alfabetizzazione)
- progetti interdisciplinari per educare alla socialità e alla Cittadinanza.

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il sistema educativo di istruzione e formazione istituito dalla legge di riforma n. 53 del 28 marzo 2003, D.Lgs. 59 febbraio 2004, si articola nel seguente modo:

Scuola dell'Infanzia (facoltativa) 3 anni

Primo ciclo d'istruzione Scuola Primaria 5 anni

Scuola Secondaria di 1° grado 3 anni

Il 1° ciclo di istruzione si conclude **con l'esame di Stato.**



## Scuola Secondaria Di Primo Grado

La Scuola Secondaria di I grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e all'interazione sociale; organizza e accresce le conoscenze e le abilità dei singoli alunni, inoltre sviluppa progressivamente le competenze, le capacità di scelta e fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione dell'istruzione e della formazione.

Gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado, per assolvere in pieno alle loro mansioni, trovano ispirazione dalla normativa vigente che assegna, a questo ordine di scuola, le seguenti finalità:

**scuola formativa** : essa deve operare per formare nell'alunno l'uomo e il cittadino perciò deve offrire occasioni di sviluppo integrale in tutte le direzioni;

**scuola per tutti e per ciascuno:** i Consigli di Classe e gli insegnanti attivano percorsi formativi individualizzati per dare agli alunni pari opportunità;

**scuola che colloca nel mondo:** essa deve operare affinché l'alunno acquisisca un'immagine chiara e realistica del mondo;

### scuola orientativa:

conduce per gradi l'alunno ad una più chiara conoscenza di sé  
 guida alla conquista della propria identità di fronte al contesto sociale  
 lavora affinché l'alunno completi la sua preparazione culturale di base e ponga le premesse per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente  
 porta l'alunno in condizioni di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.

## SITUAZIONE DI PARTENZA

<b>CLASSE PRIMA</b>
<i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (autocontrollo, socializzazione, partecipazione responsabilità)</i>
<i>Rispetto delle regole.</i>
<i>Impegno nel portare a compimento le attività insieme agli altri.</i>
<i>Rispetto di sé, delle persone e delle cose altrui.</i>
<i>Partecipazione alle attività in modo ordinato.</i>
<i>IMPARARE AD IMPARARE (comprensione, espressione, organizzazione)</i>
<i>Possesso delle nozioni di base.</i>
<i>Possesso delle strutture logiche fondamentali.</i>
<i>Utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici proposti.</i>
<i>Organizzazione del tempo e dei materiali in base alle indicazioni date.</i>

<b>CLASSE SECONDA</b>
<i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (autocontrollo, socializzazione, partecipazione, responsabilità)</i>
<i>Comprensione del valore delle regole. Collaborazione attiva con i pari e gli adulti.</i>
<i>Cura e rispetto di sé e degli altri. Comprensione del senso delle regole della convivenza civile.</i>
<i>Partecipazione attiva e pertinente.</i>

<i>IMPARARE AD IMPARARE (comprensione, espressione, organizzazione)</i>
<i>Sicurezza nelle conoscenze acquisite.</i>
<i>Possesso e utilizzo delle strutture del pensiero logico.</i>
<i>Utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici secondo indicazioni date.</i>
<i>Utilizzo di tempi e materiali in modo autonomo.</i>

<b>CLASSE TERZA</b>
<i>COMPETENZE SOCIALI CIVICHE (autocontrollo, socializzazione, partecipazione, responsabilità)</i>
<i>Rispetto delle regole condivise. Collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.</i>
<i>Cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Comprensione della funzione delle istituzioni sociali.</i>
<i>Partecipazione alle attività in modo costruttivo.</i>

<i>IMPARARE AD IMPARARE (comprensione, espressione, organizzazione)</i>
<i>Rielaborazione delle conoscenze acquisite.</i>
<i>Utilizzo delle strutture del pensiero logico per affrontare situazioni problematiche.</i>
<i>Utilizzo autonomo di strumenti e linguaggi specifici.</i>
<i>Utilizzo di tempi e materiali per il recupero autonomo di nuove informazioni.</i>

## **ASPETTI GENERALI**

### **Programmazione**

Il Collegio dei Docenti di segmento programma gli interventi da effettuare durante l'anno tenendo conto del contesto territoriale in cui vivono i ragazzi e in cui opera la scuola il Consiglio di Classe fa sua la programmazione del Collegio dei Docenti di segmento; ricerca strumenti di valutazione oggettiva e crea le condizioni per un coinvolgimento dei genitori nel momento della programmazione e della sua verifica.

### **Valutazione**

La valutazione, oltre all'aspetto della partecipazione e della trasparenza, ha una valenza formativa in due sensi:

(a) verso l'alunno, relativa all'area cognitiva e comportamentale;

(b) verso la programmazione, in quanto continuo controllo e verifica delle scelte pedagogico -didattiche effettuate.

Ogni docente rileverà i progressi dell'alunno nell'acquisizione del patrimonio delle conoscenze e osserverà sistematicamente gli atteggiamenti significativi nel processo di apprendimento quali:

- consapevolezza del proprio grado di conoscenza
- determinazione a progredire (impegno, volontà a fare)
- capacità di documentazione
- elaborazione pratica di quanto appreso (abilità di produzione)
- autovalutazione realistica (anche ai fini dell'orientamento)
- ritmo di apprendimento
- stile di apprendimento (legato al modello fisico-pratico e/o già capace di astrazione).

Per la valutazione quadrimestrale e finale, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti parametri:

- situazione di partenza, sia cognitiva sia socio-relazionale
- disponibilità e partecipazione alle attività scolastiche
- caratteristiche dei rapporti interpersonali instaurati
- continuità dell'atteggiamento operativo, sia in classe, sia a casa
- ritmo di apprendimento
- livello di acquisizione e delle abilità delle conoscenze indicate negli obiettivi programmati.

Ciascun alunno dovrà conseguire almeno gli obiettivi minimi.

**Le famiglie** verranno informate, tramite colloqui individuali e generali con gli insegnanti, o tramite comunicazioni sul diario, della situazione iniziale ed *in itinere* del proprio ragazzo e dei procedimenti che il Consiglio di classe attiverà ai fini del recupero, del sostegno o del potenziamento.

Nel mese di febbraio e di giugno verranno compilate e portate a conoscenza delle famiglie le **schede di valutazione**.

Per la **valutazione** verrà considerato il raggiungimento degli obiettivi, sia dell'area cognitiva che di quella non cognitiva, tenendo sempre presente la situazione di ciascun alunno in modo da rilevare le variazioni che, nel corso dell'anno, si avranno rispetto alla situazione iniziale (almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi).

Per l'**attribuzione del voto di comportamento** si terrà conto degli indicatori riferiti agli obiettivi educativo – comportamentali.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'AREA COGNITIVA**

### **VALUTAZIONE FINALE**

Le valutazioni finali, in tutte le discipline, terranno conto del raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali e disciplinari, rapportati alle competenze e alle abilità raggiunte nonché ai progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza, e si atterranno alla scala tassonomica di seguito riportata.

Per gli alunni con **disabilità certificata**, il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano di Inclusione Scolastica . Per gli alunni con **D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)** il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel P.D.P.

( Piano Didattico Personalizzato) , condiviso dagli insegnanti e dai familiari dell'alunno, con riferimento alle linee guida di attuazione della Legge 170/2010.

(Vedi scheda criteri di valutazione area BES approvata lo scorso a. s. )

**Voto 10:**

ampia conoscenza e padronanza completa degli argomenti svolti, conseguimento di tutti gli obiettivi, impegno costante nell'approfondire i contenuti, estrema chiarezza concettuale, rielaborazione personale, espressione molto accurata e curata.

**Voto 9:**

conoscenza e padronanza degli argomenti svolti, conseguimento di quasi tutti gli obiettivi, facilità di comprensione e di espressione organica dei contenuti, capacità di rielaborazione, costanza nell'impegno e nell'attenzione.

**Voto 8:**

conoscenza organica e pressoché completa degli argomenti svolti, conseguimento di buona parte degli obiettivi, esposizione logica, controllata e corretta, attenzione ed impegno costanti.

**Voto 7:**

conoscenza chiara degli argomenti trattati, conseguimento di alcuni obiettivi superiori al livello minimo, espressione lineare e corretta, attenzione ed impegno abbastanza costanti.

**Voto 6:**

conoscenze schematiche ed essenziali, non approfondite degli argomenti svolti, conseguimento degli obiettivi minimi, espressione sostanzialmente lineare e corretta.

**Voto 5:**

conoscenze frammentarie e superficiali degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione difficoltosa.

**Voto 4:**

conoscenze scarse, confuse e disordinate degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione molto difficoltosa.

**CRITERI DI DEROGA**

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3 /4 delle ore previste dall'orario. In capo alle deroghe per assenze che superino il monte ore necessario alla validazione, il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, e demanda ai Consigli di classe verificare il superamento del limite delle assenze, l'applicabilità motivata e verbalizzata dell'eventuale deroga, e soprattutto la valutabilità dell'alunno per le discipline curricolari. Gli ambiti di deroga sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate
- adesione a confessioni religiose riconosciute dalle leggi

- alunni stranieri inseriti in classe ad anno scolastico iniziato o che tornano al paese d'origine per motivi burocratici
- alunni con situazione di disagio familiare o personale nota e/o accertata.

Nella riunione di maggio del Collegio dei Docenti (ultima prima degli scrutini) si prevede un'ulteriore, eventuale integrazione, per decidere su situazioni particolari che fossero venute a determinarsi e non rientranti nei criteri generali sopra indicati.

La Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di particolare gravità.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, in caso di voto finale inferiore a sei, la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale del corso di studi (la normativa di riferimento allo stato attuale è: legge 169/08; C.M. n° 100 del 11/12/08; D.M. n°5 del 16/1/09; C.M. n°10 del 23/1/09).

<b>OBIETTIVI EDUCATIVO - COMPORTAMENTALI</b>	
<b>CRITERI</b>	Rispetto degli impegni scolastici:  Partecipazione alle lezioni  Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico  Consapevolezza dei valori della convivenza civile

#### **Voto di comportamento:**

##### **Voto 10:**

interesse e partecipazione positiva alle lezioni ed alle attività della scuola;  
 ruolo collaborativo all'interno della classe e ottima socializzazione;  
 piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.

##### **Voto 9:**

interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;  
 ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe;  
 consapevolezza dei valori della convivenza civile.

##### **Voto 8:**

sufficiente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche;  
 ruolo sufficientemente collaborativo al funzionamento del gruppo classe;  
 sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile.

##### **Voto 7:**

partecipazione discontinua alle attività scolastiche;  
 saltuario disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica;  
 interesse selettivo;  
 parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile.

**Voto 6:**

scarsa partecipazione alle lezioni;  
disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche;  
disinteresse per alcune discipline;  
mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.

**Voto 5:**

completo disinteresse per le attività scolastiche;  
comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola;  
mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.

**DISPOSIZIONI COMUNI**

La Valutazione, nelle singole discipline, è espressa in voti numerici: è consentito, nelle varie prove, utilizzare anche le frazioni di voto. Nel documento di valutazione, i voti attribuiti sono riportati in numeri interi e anche in lettere. La Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. n° 297/1994 ed è espressa senza attribuzione del voto numerico (= giudizio).

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art. 314 del T.U. 297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle "Attività di studio" (alternativa all'insegnamento della Religione cattolica e docente di potenziamento), forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni relative agli art. 2 e 3 della legge 169/2008 (Valutazione del comportamento e del rendimento). Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si procederà a segnalazione alla famiglia tramite lettera protocollata.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE QUADRIMESTRE**

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si dovrà tenere conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza. Si dovrà dunque privilegiare la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze raggiunte dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola secondaria di I grado, accompagnate anche da valutazione espressa in livelli.



## ORIENTAMENTO

L'orientamento è un filo conduttore di tutto il triennio della scuola secondaria di I° grado inteso sia come sviluppo di capacità individuali, sia come individuazione di obiettivi che possono essere comuni a più percorsi disciplinari. In particolare, nel corso del triennio si cerca di favorire la riflessione su di sé e sul proprio ambiente, si lavora intorno all'imparare a comunicare, pianificare, studiare, valutare e valutarsi. A partire dalla classe seconda si assumono più direttamente informazioni sul panorama degli studi e sul mondo del lavoro attraverso letture, test, questionari, incontri con esperti, con docenti, con studenti della scuola secondaria di secondo grado e attraverso la partecipazione di stage presso alcune scuole superiori.

## MODELLI ORGANIZZATIVI

I genitori possono esprimere la propria preferenza per il tempo scuola ordinario. Le istituzioni scolastiche definiscono nel Piano dell'Offerta Formativa le articolazioni del tempo-scuola. L'offerta formativa, espressione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, tiene conto delle risorse di organico e delle prevalenti opzioni delle famiglie.

- Classi funzionanti con tempo scuola NORMALE: 30 ore settimanali con 3 rientri pomeridiani ( LUNEDI', MARTEDI' E GIOVEDI') di 2ore
- Classi funzionanti con tempo PROLUNGATO: 36 ore settimanali, sede di ALBESE con quattro rientri pomeridiani e il servizio mensa sede di TAVERNERIO con tre rientri pomeridiani e il servizio mensa

**Tempo normale 30 ORE** (NON ATTIVO NELL'A.S. 2015-2016 NELLA SEDE DI TAVERNERIO)

	<b>SSTAVERNERIO</b>	<b>SSALBESE</b>
Mattino	8,00 -13,00	8,00 -13,00
Refezione		(*) 13,00 -14,00
Pomeriggio	14,40 -16,40	14,00 -16,00
Trasporto	<b>SI'</b>	<b>NO</b>

(\*) A richiesta dei genitori e a loro carico.

**Tempo prolungato 36 ore** Mensa vigilata dagli insegnanti

	<b>SSTAVERNERIO</b>	<b>SSALBESE</b>
Mattino	8,00 -13,00	8,00 -13,00
Refezione	13,00 -13,40	13,00 -14,00
Dopo mensa (studio assistito con docenti)	13,40 -14,40	NO
Pomeriggio	14,40 -16,40	14,00 -16,00
Trasporto	<b>Sì ingresso/uscita pomeridiana</b>	<b>No</b>

## CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DISCUOLA

Sulla base di una consolidata cultura dell'Istituto Comprensivo, gli insegnanti degli anni ponte, infanzia/ 5° primaria e 5° primaria / 1° secondaria effettuano iniziative con lo scopo di:

- facilitare il passaggio tra gli ordini scolastici;
- intensificare il rapporto tra i diversi ordini di scuola;
- prendere visione diretta delle rispettive organizzazioni strutturali di lavoro;
- fornire agli alunni momenti di conoscenza del nuovo ambiente e agli insegnanti momenti per la conoscenza dei futuri alunni.

Alla fine dell'anno scolastico o all'inizio di quello successivo, i docenti si incontrano per il passaggio di informazioni utili per l'inserimento degli alunni nelle classi.



### SCELTA DEI LIBRI DI TESTO E DELLE STRUMENTAZIONI DIDATTICHE

- Criteri di riferimento:
- validità culturale
- funzionalità educativa
- segnalazione delle edizioni digitali e miste
- uniformità, se possibile, dei testi adottati in classi parallele
- prezzo.

I suddetti criteri tengono conto sia delle esigenze didattiche sia di quelle dell'utenza. In particolare genitori rappresentanti possono esprimere le proprie osservazioni in merito alle nuove adozioni.

Il Collegio dei Docenti approva l'adozione dei libri di testo; qualora ne sorgesse la necessità approva l'adozione alternativa ai libri di testo, finalizzata all'acquisto di materiale librario o didattico più idoneo.

### SERVIZI PER GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE

MENSA (Amministrazione comunale)

TRASPORTO (Amministrazione comunale)

SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA (Finanziamento amministrazione comunale)



### COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

<b>ASSEMBLEE DI CLASSE</b>	Ottobre per presentare la programmazione di classe e per il rinnovo degli organi collegiali.
<b>CONSIGLI DI CLASSE DOCENTI/GENITORI</b>	Due incontri con i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe di novembre e maggio.
<b>COLLOQUI INDIVIDUALI</b>	Colloqui settimanali con i docenti. Colloqui plenari, soprattutto per i genitori lavoratori, in dicembre e in aprile. Consegna schede primo quadrimestre febbraio. Consegna schede secondo quadrimestre giugno.